

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 6.50
domicilio	» 24	» 12.50	» 8.50
Per tutta l'Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 8.50
Per l'Estero le spese di posta in più.			
Per l'Estero le spese di posta in più.			
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.			
LE ASSOCIAZIONI SI RICHIEDONO:			
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1061			

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

DI TUTTI I GIORNI
 Numero separato in Città Centesimi cinque
 fuori » sette
 Numero arretrato centesimi dieci

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
 Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere, sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino
 Articoli comunicati cent. 40 la linea.
 Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affraccate.
 I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 7 settembre

Due giornali russi di molta autorità, e di carattere notoriamente officioso, l' *Agence Russi* e il *Journal di Pietroburgo* hanno preso la parola per tagliar corto a tutte le serie sparse in questi giorni sul significato dell'incontro di Alexandrow fra i due Imperatori. Secondo quei giornali, l' incontro è la più eloquente risposta ai malevoli tentativi che si vanno facendo per turbare le relazioni tra la Russia e la Germania.

Tutto ciò sta benissimo, e tanto le parole dell' *Agence* quanto quelle del *Journal di Pietroburgo* vanno prese in seria considerazione. Ciononpertanto saranno insufficienti a persuadere tutti coloro, i quali, nell'apprezzare la natura dei rapporti politici fra due grandi potenze vicine, non si fermano alla specialità di un incontro fra i Sovrani delle medesime, ma ne osservano la politica rispettiva, e il rispettivo contegno nelle grandi questioni, che agitano il mondo. Alessandro e Francesco Giuseppe, potrebbero visitarsi anche cento volte di seguito, e scambiarsi le prove più eloquenti di simpatia personale, ma ciò non toglierà che la politica della Germania nel Congresso di Berlino e poi abbia destato il malumore a Pietroburgo, come quella che fu realmente poco favorevole alle mire della Russia, e secondo piuttosto gli intendimenti dell'Austria, vale a dire della potenza, predestinata un giorno a trovarsi sul cammino della Russia per arrestarla. Se questa politica della Germania, dopo l'incontro di Alexandrow, si modificherà in qualche parte, allora diremo anche noi che quell'incontro ebbe una importanza da non potersi confutare.

APPENDICE (27) del Giornale di Padova

La Contessa Giulia

ROMANZO

— Lasciatemi partire, signore... ve ne supplico; non fate ch'io vi dica la ragione dell'insulto...
 — Ah c'era dunque una ragione?...
 — interrotto vivamente il marchese.
 A questo punto, la campana del castello annunciò l'arrivo di parecchie persone, e un domestico venne ad avvertire il signor di Montaleu che Annibale di Rudesgens accompagnato da Campmortain e da Brias, chiedeva di parlargli.
 — Aspettatemi, Giulia - disse egli - noi non possiamo separarci in questo modo... voi non potete partire senza avermi prima riveduto.
 — Oh sarebbe forse meglio!... disse la signora di Monrion con amarezza.
 — Pensate che partire in questo momento sarebbe accettare come giusto e meritato l'indegno insulto di ieri a sera.
 Il signor di Montaleu uscì dalla stanza. Giulia lo guardò allontanarsi, con un'espressione di tristezza e di dolore; ma poi, tutto ad un tratto, parve rallegrarsi nella risoluzione che aveva preso, ed esclamò:
 — Sì, partirò... ma non farò come loro, non abbandonerò i deboli e gli infelici!

Benchè l'arrivo dei comandi non abbia suscitato per il momento disordini né a Parigi, né in alcun dipartimento, i partiti estremi fanno tutti gli sforzi per creare imbarazzi al governo della repubblica, valendosi di quei torbidi elementi, profitti, per le stesse infelicitissime condizioni morali e materiali in cui si trovano, a lasciarsi trascinare, nella speranza di migliorarle, a qualunque deplorabile eccesso.

Il governo fa dire dai suoi officiosi, che esso si trova saldo nella sua autorità, e che quindi saprà mantenere forza, in qualunque caso, alla legge. Noi desideriamo che il governo non s'illuda; per quanto siano poche le simpatie, che ci desta una repubblica, come la francese, non sappiamo se più ridicola, o più rovinosa; tutto però è preferibile al trionfo, all'orgia, fosse pure di un giorno, di quegli eroi della Comune, che hanno sparso di lagrime, di sangue, di rovine una nobile nazione, a cui la civiltà moderna va pure debitrice di qualche cosa.

Riusciranno poco gradite a Londra le notizie, giunte per la via di Simla, circa una sommossa dei reggimenti afgani, secondati dalla plebe di Cabul, per reclamare gli stipendi. Ciò dimostra che tutto non è finito negli afgani nell'Afgania, e che invece resta loro ancora qualche cosa da fare.

Il dispaccio da Simla, recando queste notizie, aggiunge che l'Emiro cercò di calmare i sollevati, ma che non vi riuscì, e ch'egli stesso fu assediato nel suo palazzo: che inoltre l'attacco continuava il 4 corrente, che vi era stato un incendio, che infine ignoravasi la sorte dell'ambasciata inglese.

Il Vicerè delle Indie ordinò alle truppe inglesi di avanzarsi, e questa potrebbe essere una occasione bellissima per l'Inghilterra per togliere all'Emiro di Cabul anche l'ultimo residuo di ap-

parente indipendenza, che gli era rimasto coll'ultimo trattato.
 Non v'ha dubbio che l'Inghilterra saprà trarne partito.

LE ARMI INSIDIOSE

Ieri abbiamo manifestato la nostra diffidenza verso i ministri, per ciò che riguarda il loro desiderio e la loro capacità di applicare le riforme amministrative, questo bisogno assoluto, la cui soddisfazione tanto ritardata, non è tuttavia colpa di un solo partito, né di un ministero o dell'altro, ma è conseguenza di uno stato di cose, che nessuno, né destri, né sinistri, ebbe mai la forza né il coraggio di prendere di fronte, come si deve farlo a qualunque costo nelle supreme necessità del paese.

Ciò volevamo dire affinché non ci si accusi d'importune geremiadi, oggi soltanto che governano i nostri avversari. Al contrario: noi sappiamo, e vogliamo esser giusti anche cogli avversari, come, all'occasione, vogliamo e sappiamo esser severi anche cogli amici.

Che se gli avversari ne indovinano qualcosa, o mostrano di avere qualche buona ispirazione, dalla quale possa derivare un vantaggio alla pubblica cosa,

deve dirmi. Parlate, amico mio; io vi ascolto - aggiunse il signor di Montaleu facendo segno ai suoi visitatori di sedersi.

Annibale Cesare di Rudesgens, dopo essersi dondolato per alcuni secondi sulla sua poltrona, dopo aver tossito e preso fiato, cominciò in tuono da cui traspariva la più alta contentezza di ciò che stava per dire:

— Ascoltate, Montaleu, benchè io vi parli dinanzi a mio genero di cui non vorrei scuotere i principii coniugali, benchè io vi parli pure dinanzi a un giovanotto che deve credere all'impeccabilità dei capelli grigi o meglio bianchi, bisogna tuttavia vi ricordi che noi siamo stati... giovani e non sempre... saggi, testimonio una certa avventura di Colonia...
 Il signor di Montaleu aggrottò le sopracciglia e ribatté con voce severa:
 — Alcune memorie della giovinezza hanno potuto lasciarci dei dispiaceri o dei rimpianti; nessuna m'ha lasciato dei rimorsi.

— Voi lo credete, e sta bene. Io non ricomincerò una discussione che quasi ci faceva andare per sempre in collera, trent'anni or sono.
 — D'altra parte - disse gravemente il signor di Montaleu - io non vedo che quelle memorie abbiano il menomo rapporto coll'affare che vi conduce in casa mia.

— Perdonate, amico mio; era forse necessario richiamarvi alla mente che anche gli spiriti più fermi hanno avuto le loro passioni e commesso i loro falli. Ora - riprese egli con adorabile galanteria - felici quelli che sono liberi, affatto liberi di continuare queste passioni e di commettere questi falli, anche allora che l'età...
 — Scusatemi - interruppe bruscamente il signor di Montaleu - ma io non credo che voi stiate venuto qui solamente per fare un'esposizione di principii morali più o meno comodi. Vi prego di venir al fatto, e per evitare ogni inutile circonlocuzione, vi domando di dirmi i motivi della condotta... più che strana della signora Campmortain verso la contessa di Monrion: Noi siamo vecchi amici, Rudesgens, io so comprender tutto quando ho dinanzi a me un uomo d'onore che mi parla con chiarezza. Ma non sono uomo da sopportar tutto; neppure da un amico, quando non osa confessarmi i motivi della sua condotta o della condotta dei suoi.

noi saremo sempre fra i primi ad applaudirli e ad appoggiarli.

E valga il vero.
 L'altro giorno noi abbiamo pubblicato una breve circolare del ministro dell'interno, dell'on. Villa, colla quale, in vista delle cattive condizioni della pubblica sicurezza, e particolarmente del moltiplicarsi dei reati di sangue, inculcavasi ai Prefetti la massima sorveglianza sull'abuso delle armi insidiose, cresciuto, specialmente da qualche anno, in proporzione incredibile.

Di questa Circolare noi facciamo al ministro gli elogi più vivi e più sinceri, anche nei riguardi, lo diciamo con tutta schiettezza, che il grave inconveniente, cui essa si riferisce, fu da noi più volte studiato in epoche diverse; per conseguenza mettiamo un poco di amor proprio in vedere che si è cominciato, ciò che non fecero i nostri amici, a tenerne conto dai nostri avversari.

Nessun Ministero moderato si preoccupò mai con qualche serietà di una piaga, che costituisce l'incentivo, il fomite principale dei reati di sangue: anche in questo argomento, come in qualche altro, i moderati diedero sempre saggio di una rilassatezza, che, in mezzo a tante loro benemerienze, costituisce per essi

— Scusatemi - interruppe bruscamente il signor di Montaleu - ma io non credo che voi stiate venuto qui solamente per fare un'esposizione di principii morali più o meno comodi. Vi prego di venir al fatto, e per evitare ogni inutile circonlocuzione, vi domando di dirmi i motivi della condotta... più che strana della signora Campmortain verso la contessa di Monrion: Noi siamo vecchi amici, Rudesgens, io so comprendere tutto quando ho dinanzi a me un uomo d'onore che mi parla con chiarezza. Ma non sono uomo da sopportar tutto; neppure da un amico, quando non osa confessarmi i motivi della sua condotta o della condotta dei suoi.

— Ma è questo il difficile - mormorò il signor di Rudesgens, agitando sulla sua poltrona - Andiamo, Montaleu, voi dovete averne qualche idea; indovinate un poco... Si sa tutto, ecco la verità, si sa tutto!
 — Signor Campmortain - esclamò il vecchio marchese con impazienza - potete voi essere più esplicito del signor di Rudesgens?... Poiché io confesso di non capirlo.
 — E io confesso - replicò Campmortain - che mi sarebbe penoso dire certe cose a un unico amico da tanti anni della mia famiglia, a un uomo che ho imparato a rispettare e venerare...
 — Mi rivolgerò da qui a voi, signor Brias - riprese Montaleu sempre più meravigliato - noi ci conosciamo assai poco; non potete dunque addurre le ragioni del sig. Campmortain, per tacere anche voi...
 — Perdonate - riprese Brias in tuono compunto - io non ho potuto rifiutare né la mia presenza né la mia testimonianza alla giustificazione della signora Campmortain, ma vi sono certe questioni così delicate che appena appena mi credo in diritto di conoscerle, e non mi credo poi in diritto di toccarle in alcun modo.

— Signori - disse Montaleu con alterezza - tanti riguardi, tante titubanze possono divenire... sono un'in giuria... Cos'è dunque accaduto che esitate a dirmelo?... Cheché ne sia, questa esitazione non è scusabile né ammissibile, a meno che non crediate ch'io abbia autorizzato quanto è successo... o che ne sia il complice... o forse l'a torte...
 Ci avviciniamo alla verità - disse il vecchio Rudesgens giocando distratamente colla catena dell'orologio.

Poi, appoggiò i gomiti sulle ginocchia, e coll'aria più maliziosa, cogli occhi semichiusi, col sorriso sulle labbra, egli continuò:
 — Permettetemi, car Montaleu, di farvi alcune domande e di ricordarvi alcune date.
 — Vi ascolto.
 — Siete arrivato qui l'anno scorso, non è vero?
 — Sì.
 — Verso la fine dell'autunno?
 — Sì, nei primi giorni d'ottobre.
 — La contessa di Monrion era ancora in lutto; le nostre relazioni con lei si limitarono a qualche visita reciproca.
 — So perfettamente tutto questo. Giulia era sofferente, e il ricordo della morte terribile dei suoi genitori non le lasciava tregua né al corpo né allo spirito.
 — Ella era sofferente dunque - ripose il signor di Rudesgens - e va

un vero capo d'accusa, e per la quale, ancora prima che governassero i sinistri, era già scalzato in così profondo grado il principio di autorità nel nostro paese.

Ora, che abbiamo detto la verità agli amici, vogliamo dirla, e tutta intera anche agli avversari.

Di Circolari vi è grande uso, e grande abbondanza nei nostri governanti, ma è più il numero di quelle che cadono nel dimenticatoio, che non sia delle altre, alle quali tenga dietro l'applicazione seria ed efficace di ciò, ch'esse prescrivono.

Noi speriamo che questa dell'on. Villa non resterà lettera morta, e che il ministro si farà un vanto di poter contribuire all'estirpazione di un abuso, causa di tanti mali, e di tanta vergogna per la reputazione morale della patria nostra.

Che se malgrado le ingiunzioni ministeriali dovesse continuare lo spettacolo della pubblica vendita di armi insidiose, se dovesse continuare sfacciamente l'abitudine in ogni spirito turbolento di marciare armato di pistola e di coltello, in barba alle leggi e alle autorità, che sono incaricate di farle eseguire, noi, come fummo pronti a lodare il ministro per le sue ot-

time disposizioni, dovremmo altrettanto censurarlo per non aver trovato in sé medesimo l'energia necessaria per farle applicare, o per farsi ubbidire dai suoi dipendenti.

Di parole, di carte scritte ne abbiamo a montagne: ora è il momento dei fatti, prima che certe piaghe, ridotte a cancrena, rendano il corpo assolutamente insanabile.

DALLA RUSSIA

(Corrispondenza Particolare)
 Njni-Novgorood,
 8 (20) agosto 1879

CARISSIMO S...
 Poche cose posso aggiungere a ciò che ti scrissi relativamente a questa celebre fiera, che quest'anno ha fatto un mezzo fiasco; così almeno dicono coloro che hanno vedute quelle degli anni scorsi. Più di *duemila* magazzini del Governo (che ne possiede circa 5000) e non ti saprei dire il numero di quelli di proprietà privata, rimasero chiusi; intere e vaste contrade erano affatto deserte.

In certi punti però il movimento è ancora immenso.

Confesso che dopo l'ultima mia vi furono qui cambiamenti non lievi, e mi fece anzi una grande impressione questo continuo andirivieni di *drozky* (fiacres), di *tramvais* e di uomini di tutte le razze, e colore in un luogo ove venti giorni fa non incontravi anima viva a pagarla a peso d'oro. Chi venisse qui in questo momento, non potrebbe al certo capacitarsi che,

benissimo... Voi sapete che, verso la metà d'ottobre, vi siete recato a... a Nevers... Questa asseza durò una settimana, a questo conto...
 — Dieci giorni; tutto il tempo in cui durarono le elezioni al consiglio generale, d'onde volevo far escludere Monteleu che si presentava come candidato, scopo che ho completamente raggiunto.

— Sapete voi che, in questi dieci giorni, la signora contessa abbia fatto un viaggio a Issoudun?
 — Ella ci andava per mettere in regola alcuni affari col compratore della casa di suo padre. Ero così bene informato di questo viaggio che, al mio ritorno da Nevers, andai io stesso a cercarla a Issoudun.

— E come l'avete trovata?
 Il sig. di Monteleu s'arrestò come colpito da una circostanza che gli ritornava alla memoria, ma alla quale non aveva prestato la menoma attenzione all'epoca di cui gli parlava Rudesgens.

— Non l'ho trovata; - rispose egli esaminando attentamente il suo interlocutore - il giorno innanzi essa era partita precipitosamente.

— Ebbene, mio caro Montaleu - riprese Rudesgens - il giorno stesso del vostro inutile viaggio a Issoudun, una donna, giovanissima, arrivava, al cader della notte, a Saint-Faron, quel piccolo villaggio perduto fra i boschi e le roccie, a una lega di qui.

— Ebbene? - rispose egli -
 — Sì, partirò... ma non farò come loro, non abbandonerò i deboli e gli infelici!

(Continua)

passati ancora venti giorni, tutto ritornerà nella malinconica e squallida quiete di una città senza abitanti.

Finestre, porte, vetrine, mobiglie, tutto viene, dopo la fiera, trasportato nella città alta; altrimenti tutto si marcirebbe, restando la città allagata per due mesi circa, cioè dallo scioglimento delle nevi fino all'estate.

Da cinque giorni sono cominciate le operazioni commerciali, e si sono fatti moltissimi affari in the, caviale e ferro; in altri generi, poca cosa per non dire niente affatto. La quantità delle merci di tutti i generi è immensa, ma mancano compratori; prova ne sia che parecchi alberghi sono vuoti.

Il servizio di facchinaggio è fatto esclusivamente da Tartari perchè godono buona fama, come i coolies cinesi: sono cioè onesti, laboriosi, e non si ubbriacano, proibendo la loro religione (maomettana) l'uso delle bevande fermentate e spiritose.

Ultimamente ho fatto affumicare una carovana di 300 Tartari diretti alla Mecca. E' pura arrivata una carovana cinese, e finalmente ho potuto vedere da vicino questi abitatori dell'impero celeste.

Dopo i tre incendi di cui ti tenni parola nell'ultima mia, nessun'altra disgrazia di simil genere ebbero a deplorare qui; non volendo dare importanza all'incendio di una baracca di legno situata sul porto, avvenuto quattro giorni fa. Quattro grosse pompe a vapore stanno sempre di faccia al palazzo abitato dal Governatore, generali Ignatieff: cinque o sei minuti sono sufficienti per accendere le caldaie delle macchine, e con ciò, ogni più lieve tentativo d'incendiare il palazzo governativo, può essere nel momento estorato. Queste pompe furono acquistate a Londra dal Municipio per ordini avuti dal capo della polizia.

Per diminuire il numero dei negozi ove si spacciavano liquori, la tassa per la patente fu elevata alla rispettabile cifra di 500 rubli; e come facilmente caprai nessuno ha richiesto, cosicchè il Governo ottenne completamente il suo scopo.

Tutto il giornalismo russo è occupato a criticare più o meno favorevolmente un lavoro di un nostro esimio letterato: del *Narine* di Pietro Cossa, tradotto dal sig. Soltikow, e comparso nel fascicolo di luglio degli *Annales de la Patrie*.

Il *Journal de St. Petersburg* del 5 corr. pubblica una brillante e lunghissima critica sulle *Nuove poesie di G. Carducci* (olagna, Zanichelli 1879) d'uno dei migliori pubblicisti della Russia; il signor Komarov. Questi dice un gran bene del nostro poeta e si meraviglia che sia così poco conosciuto fuori d'Italia.

Per finire traduco un brano di quello scritto.

«Negli ultimi sei anni, l'Italia è in pieno rinascimento poetico, e Carducci sta alla testa di questo movimento. La migliore biografia di un poeta sono le sue opere, e la biografia di Carducci è racchiusa, in quei suoi libri pregiosissimi: *Juventutia, Levata-gravia, Decennalia, Il canto dell'amore, le Nuove poesie*. — E qui che bisogna cercarlo e conoscerlo. — Quale fortunato privilegio è accordato al poeta lirico!»

Egli ci parla di tutto ciò che lo colpisce, dei suoi amori e dei suoi odii, delle sue gioie e delle sue tristezze, delle impressioni che lasciano in lui gli avvenimenti contemporanei e dei sentimenti che gli risveglia l'istoria dei tempi passati; egli ci parla del cielo azzurro, del mare tranquillo, dei sussurri del vento tra le bianche colonne; e noi l'ascoltiamo sempre, come i Greci ascoltavano Pinaro e Teocrito, come i Romani ascoltavano Orazio, come gli uomini del medio evo ascoltavano i trovadori, come finalmente quelli che vissero all'epoca del rinascimento delle lettere ascoltavano i sonettisti. — La forma si muta lun-

Nota. I lettori ricorderanno che il nostro corrispondente trovava a Nowgorod in qualità di medico, addetto al servizio del Governo russo.

go i secoli; ma la sostanza rimane la stessa. . . .»

E più sotto: «Nelle sue *Nuove poesie* Carducci ci ha dato l'intera misura del suo ingegno. — Egli vi spiega tutte le dottrine dell'incantevole verso italiano, che è lo strumento più perfetto del sentimento poetico; canta con le belle parole e le bellissime immagini che la lingua di Dante ha riservato alla poesia, e che mantiene lontane dal comune linguaggio della prosa; cesella i suoi versi, come Benvenuto cesellava le sue coppe; ma fa ancora di più: vi mette l'anima tutta sua.»

E mi pare che basti.

NOTIZIE ITALIA

ROMA, 5. — Il Ministero del Tesoro avvertì le intendenze che per la retta applicazione del regio decreto 8 giugno 1873 dovrà per gli impiegati e contabili nominati o trasferiti nel 2° semestre dell'anno, computarsi la rendita data in cauzione a L. 75 00 per ogni cinque lire del consolidato 5 0/0 e di L. 45 27 per ogni tre lire di rendita del consolidato 3 0/0, essendo stata rispettivamente la media del primo semestre del nostro consolidato di italiane L. 83 36 e 50 29. (Diritto)

FIRENZE, 6. Sappiamo che il ministero trasmetterà il decreto di nomina a sindaco di Firenze al conte Bastogi appena questi avrà rimesso il bilancio del Comune di Firenze, intorno al quale, come assessore di finanza, lavora con quell'attività e con quell'intelligenza che tutti gli riconoscono. (Gazz. d'Italia)

NAPOLI, 5. Il Congresso oculistico ha stabilito iersera che la sua riunione si terrà l'anno venturo a Milano. (Opinione)

LIVORNO, 5. — Si è sparsa per Livorno la nuova, dice la *Gazzetta Livornese*, che il tifo abbia fatto e faccia numerose vittime. Nulla di più falso. Sappiamo che l'ufficio d'igiene ha chiesto speciale rapporto a tutti i medici condotti del Comune, e da quello e dalle tavole necroscopiche risulta che nessun caso di tifo è stato osservato.

GENOVA, 5. — Il *Giornale dei Lavori Pubblici*, organo ufficio del ministero, così riassume i risultati che ebbe in Genova la Commissione parlamentare d'inchiesta delle strade ferrate.

In generale, egli dice, e con una unanimità che la Commissione d'inchiesta non trovò in nessun altro luogo, fu deplorato l'abbandono in cui il governo lasciò sempre Genova in ordine al servizio ferroviario ed alle tariffe. Si cercò dimostrare che l'esercizio sociale rovinò il commercio genovese, ossia italiano, a beneficio dello straniero, e tutti i voti furono concordi per l'esercizio governativo.

MILANO, 5. — Ieri l'altro sulla facciata del palazzo di giustizia, a sinistra del portone d'ingresso, fu scoperta, dice il *Pungolo*, senza alcuna di quelle solennità d'apparato che troppo spesso degenerano in dimostrazioni politiche o in reclame vanitosa, la lapide commemorativa in onore degli illustri patrioti, che primi, nel 1821, misero a repentaglio la propria vita cospirando per la indipendenza d'Italia.

La lapide di marmo bianco con ornamenti e iscrizioni in bronzo fu disegnata dall'architetto Maciachini, autore del nostro cimitero monumentale.

Nel frontespizio si legge: «Qui esposti — il 24 gennaio 1824 — udirono la sentenza capitale.»

Seguono in una lunga targa i nomi dei condannati: Federico Confalonieri, Alessandro Andryane Giorgio Pallavicino; Gaetano Caviglia, Francesco Aresi, Pietro Borsieri, Andrea Tonelli.

E sotto: «Rei d'aver cospirato — per l'italica indipendenza.»

L'iscrizione fu scritta dal Cantù. LECCE, 4. — Il partito moderato ha riportato una splendida vittoria al Consiglio provinciale. Fu eletto presidente a grande maggioranza il consigliere Panzera, capo del partito moderato.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 4. — Gambetta è contrario, per ragioni politiche alla proposta d'alcuni deputati radicali relativa alla soppressione della ambasciata francese presso il Vaticano. — 5. — Il *Radical* di Marsiglia annunzia che l'apertura di quel con-

gresso operaio (socialista) è stata rimandata al 20 ottobre. Pare si aspetti l'arrivo di tutti gli annunziati.

Il *Pays* e la *France* dicono che alla messa celebrata il 3 a Parigi in suffragio dell'anima di Thiers, assistevano poche persone.

Ecco il programma del nuovo giornale parigino, *En avant*. Tale era il grido dei nostri soldati quando si slanciarono alla vittoria, sotto il loro gran capitano. Tale il grido che promette oggi da tutti i cuori generosi alla vista dell'avvilito stato di impotenza e di abiezione, cui ci han ridotto i repubblicani.

Uno dei consiglieri municipali, così il *Gaulois*, che hanno maggiormente insistito, perchè venissero cangiati i nomi a certe «vie politiche» di Parigi, è il cittadino Masse, il quale ha per nome Luciano Napoleone-Giuseppe-Luigi-Girolamo. Si spera che vorrà ricorrere al ministro guardasigilli, per essere autorizzato a deporre i propri nomi sediziosi.

SPAGNA, 3. — Telegrafino da Madrid al *Globe*.

Il Consiglio dei ministri ha deciso che della missione straordinaria, incaricata di condurre in Spagna l'arciduchessa Maria Cristina, faccia parte una commissione di senatori e deputati, e che la nave su cui la principessa farà la traversata da Trieste a Barcellona, abbia a scorta quattro corazzate spagnuole.

GERMANIA, 4. — La *Gazzetta di Augusta* annunzia che il principe di Bismark rimane una settimana ancora a Gastein e quindi parte per Vienna dove si tratterà due giorni.

AUSTRIA-UNGHERIA, 3. — L'*A-bendblatt* riferisce che Rieger fece una relazione nel seno del club dei giovani czechi e non dipinse troppo in rosa la situazione. Disse che Taaffe aveva troppi riguardi per il partito costituzionale. Nonostante a grande maggioranza fu stabilito di proporre, nella adunanza generale dei deputati, la partecipazione al Reichsrath.

CENNO BIBLIOGRAFICO

UN BUON LIBRO

Fra i molti libri poetici e prosastici che oggi in tanta e forse troppa copia si pubblicano in Italia, è raro trovarne alcuno di veramente buono, istruttivo, educativo e utile a migliorare le condizioni sociali delle nostre popolazioni.

Il venerando conte Giovanni Arrivabene, nato nel 1786, visse e vive una vita mirabilmente attiva e operosa, tutta dedicata all'amore dello studio, della patria e dei miglioramenti sociali, nel luglio 1878, cioè all'età di novantadue anni, compì le memorie della sua vita, alle quali aveva dato mano nel 1876, e che furono non ha guari edite dal Barbera a Firenze. Queste memorie datano dal 1795 e arrivano al 1859, e l'autore ce ne promette la continuazione, che speriamo non vorrà di molto ritardarci.

È questo un ottimo libro, e un nobile e speriamo utile esempio, dato a quei cittadini studiosi e agitati che possono e dovrebbero rendersi utili e benefici ai loro concittadini e alla patria con opere di beneficenza e di pubblica utilità.

Le memorie autobiografiche del senatore Arrivabene non sono un'apologia vanitosa di sé stesso, non particolari e privati ricordi della sua lunga vita, sono, invece, un chiaro, imparziale, e assennatissimo compendio storico dei fatti e degli avvenimenti successi in Italia e presso le nazioni a noi prossime, e ai quali il nob. conte fa presente o partecipa in questo grande periodo storico della rivoluzione francese al risorgimento nazionale italiano.

Il libro del conte Arrivabene, dettato con semplicità e mirabile concisione, dovrebbe essere letto, studiato e meditato da ogni italiano, cui stiano a cuore le sorti

del proprio paese, e i miglioramenti sociali delle nostre popolazioni urbane e rustiche; questo libro è una vera e savia scuola pratica di politica e di economia sociale.

Nulla di senile si ravvisa nel dettato, nello stile, nella lingua, nello svolgimento dei pensieri: tutto vi è chiaro, vivo, evidente; tutto appalesa nel meraviglioso autore, non solo un'alta mente e una grande onestà, ma una forza e una vigoria di pensieri e di volontà a pochi comune.

In queste memorie quante vicende, quanti casi grandi e dolorosi, quanteventure e sventure pubbliche e private sono ricordate! Quanti ammonimenti si traggono da questi straordinari ricordi, ammonimenti che dovrebbero stimolare gli uomini maturi a maggiore operosità, a maggior serietà e a minore egoismo, e i giovani a maggiore temperanza e modestia nei giudizi e nelle aspirazioni!

Fortuna! l'Italia se molti cittadini avesse della temperanza, del carattere e dell'operosità benefica e patriottica del conte Arrivabene, il quale benchè conti presentemente 93 anni d'età, partecipa con chiarezza di mente e con mirabile operosità ai lavori del Senato, del Consiglio Provinciale di Mantova, di cui è Presidente, e accudisce alla economia domestica e rurale di sua casa, e non è molto a Roma raccoglieva e presiede una Commissione di Senatori e di Deputati per avviare ai provvedimenti da raccomandarsi al Governo per alleviare la gravità dei danni delle allagazioni del Mantovano e per prevenire nuovi disastri delle rotte del Po.

Annunciato, sebbene un po' tardi, il libro che raccomandiamo a tutti gli studiosi e agitati del Paese, e principalmente ai preposti alle Amministrazioni comunali e provinciali, ci riserviamo in altro articolo di fare più particolareggiato cenno del libro stesso e della bella appendice dell'illustre Pellegriano Rosi, colla quale in detta memoria si fa parola di un'opera di economia e filantropia pubblica, dettata, quando era esule in Inghilterra, dal conte Arrivabene.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova, 7 settembre. Consiglio Comunale. — Sessione ordinaria d'ottobre 1879.

Seduta 6 settembre, ore otto pom. Preside, Sindaco comm. Piccoli. Sono presenti 40 Consiglieri. Altri escusano la loro assenza.

È letto ed approvato il verbale della seduta precedente.

Innanzi di proseguire nella lettura e discussione del capitolo del bilancio, il consigliere Maluta rivolge al Preside la preghiera, che non venga ritardata la discussione circa il corso del Comune per il monumento a Vittorio Emanuele: preghiera, che viene esaudita seduta stante, dopo il Bilancio preventivo.

La prosecuzione della lettura dei capitoli di quest'ultimo da luogo a qualche osservazione, non di grave momento, e a qualche raccomandazione alla Giunta da parte dei consiglieri.

Notevoli fra le altre sono quelle del Consigliere Maluta sulla manutenzione delle strade e così detta *corda mota*. Rosanelli, sulle condizioni igieniche del macello, intorno a che l'on. consigliere parla con quella competenza e quella dottrina in lui riconosciute; l'assessore Fanzago, rispondendo al preopinante, dà spiegazioni sui provvedimenti presi; Cotti per aumento da 200 alle 300 lire al Comune Agrario del Distretto di Padova, per titolo di affitto: aumento che il Consiglio accorda.

Leonarduzzi per ringraziare la Giunta e il Consiglio della disposizione ammessa riguardo ai lavori d'interamento a Ponte di Brenta; disposizione che sarà molto ben intesa da quegli abitanti.

Il Consiglio ha quindi deliberato: Di approvare il Bilancio preventivo del Comune per l'anno 1880 negli estremi seguenti.

Attività . . . L. 2,454,843.97

Passività . . . » 2,454,843.97

L'assessore Tolomei, con una splendida e toccante relazione, accolta da vivissimi applausi dell'Assemblea, espone la proposta della Giunta, deliberata in seguito al parere di autorità competissime in materie d'arte, di collocare il Monumento a Vittorio Emanuele nella parte inferiore della Loggia del vecchio Consiglio in Piazza Unità d'Italia.

Proposta, che dal Consiglio viene approvata.

Dopo di che, la seduta è sciolta alle ore undici.

Per le nuove adunanze, Consiglieri riceveranno invito a domicilio.

Provvedimento importantissimo. — Ci consta che la Deputazione Provinciale di Venezia, in seduta del 4 corrente, e la nostra Deputazione Provinciale in seduta del 5, hanno autorizzato la Presidenza del Consiglio *Settima Inferiore*, Distretto di Piove, ad assumere un Prestito colla Cassa di Risparmio di Verona, d'it. Lire trecentomila, per dar mano immediatamente alle opere di bonifica, state approvate dal Ministero dei lavori pubblici nello scorso agosto, e che frutteranno la redenzione di una parte considerevole del territorio della nostra provincia.

Nel dare l'annuncio di questo provvedimento importante, sentiamo l'obbligo di farne alle rispettabili Deputazioni delle due provincie gli elogi più sinceri e più vivi.

Partenza militare. — Il 13° reggimento cavalleria parte oggi da Padova per trasferirsi a Voghera.

Lo quattro anni circa di soggiorno tra noi, ufficiali, sott'ufficiali e soldati di questo reggimento serbarono sempre un contegno esemplare nei loro rapporti coi cittadini, come negli obblighi del loro servizio.

Quindi vediamo con dispiacere la partenza di così bel corpo del nostro esercito, che lascia tra noi gratissimi ricordi.

La cittadinanza intera lo accompagna coi voti della più viva simpatia e cogli auguri più sinceri di un avvenire fortunato e glorioso, come lo merita una gioventù così brava e militarmente civile.

A sostituire il 13° viene in Padova il 17° reggimento.

Oggetti trovati e depositati presso la Divisione Municipale.

Per la seconda volta. Un biglietto del Monte di Pietà. Uno sciallo. Un cane pinch. Diverse carte disegnate. Una scarpetta con un fazzoletto. Un paio occhiali.

Per la prima volta. Diversi biglietti da visita. Un cane danese.

Un soldato messo all'ordine del giorno. Leggesi nel *Fanfulla*:

Qua la vecchia schioppetta di Fanfulla, quella celata e lo spadone, voglio mettermi in arnese e presentar l'armi al coraggioso Vincenzo Badani.

Questo Carneade d'ieri è oggi posta all'ordine del giorno di tutto l'esercito ed ottiene così una distinzione che da molto tempo non fu più accordata ad alcun militare.

Il generale Bonelli, ottimo giudice in materia di valor militare, ha creduto bene di segnalare all'esercito il coraggioso contegno d'un soldato, e Fanfulla, in mancanza d'ordine del giorno, lo segnalò nel *Giorno per giorno* ai suoi lettori.

Ma chi è questo Vincenzo Badani? È un soldato, semplice soldato nella 12° compagnia del 30° reggimento fanteria, una ottantamillesima parte dei nostri fantaccini, è, insomma, il pri-

mo capitato, e poichè la cieca sorte ha voluto che fosse proprio lui, dobbiamo esser lieti che il primo capitato si sia dimostrato un prode.

Stava di sentinella alla polveriera d'Alessandria verso le 10 di sera del 20, mese scorso. Sentì nell'oscurità un rumore di passi; da lì *Chi va là!* gli si risponde con un colpo di pistola che lo ferisce nel polpaccio della gamba sinistra: cade a terra, ma non si smarrisce, e spara cinque colpi contro gli assaltatori.

Una sentinella che cade accanto al suo casotto, e con una palla in corpo difende ancora la sua consegna, è un fatto quasi semplice nell'ordine militare, ma prego i lettori ad osservare che non avviene spesso nell'ordine morale e politico.

Perfido oltre al segnalarlo «ad esempio e ad esempio», come dice l'ordine del giorno, «da imitarsi da tutti i militari di truppa nell'esigere il rispetto e l'osservanza delle consegne che ricevono»; voglio proporre l'imitazione a quanti hanno ricevuto dal Re, dal Parlamento o dagli elettori una consegna per far rispettare, la quale non ci vorrà che un po' di quell'energia di cui ha dato prova il modestissimo fantaccino Badani.

Al quale, nel mandar il mirallegro, auguro pronta guarigione della ferita e i galloni di caporale.

Equivoco fatale. Nella *Gazzetta dell'Emilia* in data di Bologna, 5, leggesi quanto segue in ordine al fatto dell'uccisione del bandito Gurlioli, detto Casina:

«La lotta non s'impegnò già fra carabinieri e banditi, ma fra due squadre di carabinieri, una delle quali, stante, pare l'oscurità, scariò le armi contro l'altra cagionando la morte del vice-brigadiere Tacconi, distintissimo sott'ufficiale delle Romagne, il ferimento di un carabiniere e di un contadino.»

Il bandito fu arrestato mentre dormiva. Egli era molto tenuto su la linea tozzo-romagnuola.

Nuova pubblicazione. — La ditta FRANCESCO MANINI ha pubblicato il *Calendario Universale per le famiglie*, per l'anno 1880.

Un elegante volume in 4° di 84 pagine, illustrato da 65 incisioni, e vendibile al prezzo eccezionale di centesimi 50.

Questo Calendario, si può affermare senza tema di smentite, è per l'Italia una vera specialità del genere, sia per l'utilità ed eleganza del volume, sia per il suo massimo e quasi eccessivo buon mercato; per le quali cose esso può ben reggere al confronto dei lavori consimili che pubblicansi all'estero, e più specialmente in Germania, e in Svizzera e in America.

Alla parte astronomica dettata in miglior modo che nei comuni nostri lunari, i quali ogni anno vadono la luce, si aggiunge un'accurata scelta di articoli letterari, storici, scientifici, di amena letteratura come *Poesie, Racconti, Novelle, Aneddoti, Rebus*, esso contiene pure l'*Elenco delle Fiere, Tariffa postale e telegrafica, e la Tassa di bollo*.

Concerto. — La musica del 2° reggimento fanteria, suonerà oggi 7, in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 6 1/2 alle 8 pom. i seguenti pezzi:

- 1. Marcia Isolani.
- 2. *ouverture le Domino Noir*. Auber.
- 3. *Mazurka. Un sogno amoroso*. Antonacci.
- 4. *Finale ultimo. F. babbeo e l'intrigante*. Sarrà.
- 5. *Valzer*. Strauss.
- 6. *Pensieri melodici*. Isolani.
- 7. *Gallopp. Un pensiero*. Isolani.

OSSEVATORIO ASTRONOMICCO

7 settembre. Tempo m. di Padova ore 11 m. 58 s. 1. Tempo m. di Roma ore 12 m. 0 s. 28.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

5 settembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0°-mill.	757.6	755.9	756.3
Term. centig.	+20.8	+26.7	+22.3
Tens. del vapore a 0°.	10.46	9.72	11.80
Umidità relat.	57	37	59
Dir. del vento calma	NNW	SSW	
Vel. chl. oraria del vento.	0	1	13
Stato del cielo.	sereno	sereno	sereno

Dal mezzodì del 5 al mezzodì del 6 Temperatura massima = + 27.0 minima = + 15.9

CAMERA DI COMMERCIO

Massimo degli Effetti Pubblici e delle Valute

AGOSTO E SETTEMBRE

Table with 6 columns (1-6) and rows for Rendita Italiana 1 Luglio, Rendita Italiana 1 Agosto, Rendita Italiana 1 Settembre, etc.

Estrazione del 6 settembre

Table with 2 columns: City (VENEZIA, MILANO, NAPOLI, etc.) and numbers.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 5 settembre. La cronaca politica è proprio magra ed arida. Il giornale ufficiosissimo del Ministero impugna le sue ultime notizie...

IL RE ALLE GRANDI MANOVRE

Scrivono da Varese, in data 4, alla Perseveranza: «Stamane, alle ore 8, è arrivato in questa città Sua Maestà il Re, ed è andato direttamente alla villa Ponti...»

STATO D'ASSEDIO IN IRLANDA

L'ufficiale Dublin Gazette del 2 settembre pubblica un proclama del luogotenente d'Irlanda, col quale una parte della contea di Down e gran parte di quella di Armagh vengono sottoposte al Peace Preservation Act...»

DIFFICOLTA' DELL'ANNATA

Leggiamo nel Pungolo di Milano: «Si conferma la notizia che il ministero ha definitivamente abbandonato l'idea di esentare i grani dal dazio di importazione in vista della scarsità del raccolto...»

quale richiami i ministri ad assumersi prodighi di banchetti... a spese dei contribuenti? Sarebbe un'richiamo opportunissimo e degno d'accolto. Malgrado i viaggi ministeriali, le condizioni della pubblica sicurezza lasciano molto a desiderare in Sicilia ed in altre provincie del Regno.

LA REGINA A VENEZIA

Leggesi nella Gazzetta di Venezia 6: Questa mattina S. M. la Regina riceveva l'on. Berti e anche l'on. Fambri, e alle ore tre S. M. partiva per una gita in mare sul vapore Chioggia, accompagnata anche dall'on. Minghetti, il soggiorno di Venezia è utile alla salute di S. M. la Regina la quale si trova a stare perfettamente.

DISPACCI DA ROMA

Roma, 6. Dubitasti dell'accettazione per parte dell'on. Angeloni del segretario generale del Ministero dell'interno. L'8 corrente la salma del senatore DeFilippi arriverà a Venezia, donde verrà trasportata a Pisa.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani) SIMLA, 6. - I reggimenti afgani insorti appoggiati dalla plebe assediavano il 3 corrente l'ambasciata inglese a Cabul reclamando gli stipendi. L'Emiro tentò calmarli, ma non riuscì e fu assediato egli stesso nel suo palazzo.

In tutto il Regno, a' la data indicata, i depositanti o i libretti erano 157,507; e il credito portato da questi libretti saliva a lire 11,384,967.80.

Per debito di esattezza avvertiamo che il prospetto specificato della relazione ufficiale ha la colonna delle operazioni, per gli uffici di Bovolenza e di Ponte di Brenta, vuota di cifre, mentre invece il prospetto compendiativo delle operazioni in tutta la provincia dà come operanti tutti e sedici gli uffici.

CORRIERE DELLA SERA

7 settembre

ISTRUZIONE PUBBLICA

Leggesi nel Diritto: Dal ministero dell'istruzione pubblica fu con apposita circolare richiamata l'attenzione dei rettori e delle Facoltà sul fatto che quasi sempre sono chiamati a far parte delle Commissioni esamiatrici gli assistenti, i coadiutori e gli incaricati quali membri estranei all'insegnamento.

DISPACCI ESTERI

Vienna, 6. Il generale König comanderà le truppe di occupazione nel sangiacato di Novibazar. Il duca di Wurtemberg concentrerà un forte corpo di riserva al confine. (Independent) Berlino, 6. I giornali ufficiosi affermano che per caso i partiti liberali riescano vittoriosi nelle imminenti elezioni e conseguano la maggioranza nella Dieta prussiana, questa verrà sciolta. (idem) Pietroburgo, 6. La Polizia verrà riorganizzata. L'attuale capo della polizia, generale Furrow, è nominato governatore della Siberia e sarà sostituito dal generale Savelljev.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani) VIENNA, 6. - Al pranzo di gala in onore del Principe di Montenegro assistevano tutti i ministri. Il Principe ripartirà domani per Cetigne. Borescu è partito per Roma d'onde ritornerà a Bukarest. La Gazzetta Ufficiale dice che il Re di Spagna, durante il suo soggiorno ad Archachon domandò la mano dell'Arciduchessa Cristina. L'Arciduchessa, col consenso dell'Imperatore, acconsentì a questa domanda.

NOTIZIE DI BORSA

Table with columns for various financial instruments: Firenze, Rendita Italiana, Oro, Londra tre mesi, Francia, etc.

ANNUNZI

Advertisement for 'SPECIALE CONSERVE PER BIBITE DI GIUSEPPE PEZZIOL' with details about the product and contact information.

D'AFFITTARE

CASA civile, con giardino, stalla, rimessa, rispetto la Chiesa di Santa Caterina. Rivolgarsi al Conduttore del Caffè Pedrocchi.

Farmacia Galleani

Vedi avviso in quarta pagina.

D'AFFITTARSI

Una Casa civile di molti locali in tre piani con adiacenze di stalla per quattro cavalli, rimessa, fienile, pollaio, luogo sotterraneo, corte, giardino, pozzo d'acqua potabile situata in questa città lungo la Riviera Sinistra a Santa Sofia, parrocchia Ognissanti al Civico N. 3115.

STABILI D'AFFITTARSI

Appartamento in I Piano, Appartamento in II Piano, Appartamento in II Piano, Via Colombini N. 1798.

Acqua Anaterina per la Bocca

Si prega di osservare la marca originale. Patente e brevetti in Inghilterra, in America e in Austria. Da 30 anni sperimentata.

Acqua Anaterina per la Bocca

Il miglior mezzo per curare e mantenere la gola ed i denti. Prezzo 55 cent. per scatola. Polvere vegetale per denti. Prezzo per una scatola L. 1.50.

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recata presso il Caffè del Commercio in Piazza della Biada Padova avvisa il pubblico che dal giorno 7 giugno corrente comincerà a servire per gli anni seguenti il trasporto dell'Acqua di Mare e catterezze a dondelle per bagni ed usi per bibite.

Antonio prof. Favaro

Lezioni di STATICA GRAFICA

Advertisement for 'PREMIATA FABBRICA Specialità BISCOTTINI PADOVANI DI A. PRIULI-BON' with a logo and detailed text about the biscuits.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa non potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE acute e croniche del prof. dott. LUIGI PORTA

Adottate già fino dal 1858 nelle Cliniche di Berlino. (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin. Zeitschrift* di Würzburg, 3 Giugno 1871, 12 Settembre 1877, ecc., ecc. — Rito unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio di infiammazione vescicale, ingorgo emorroidario, ecc., ecc. — I nostri medici con 4 scatole, guariscono, questo malattie nello stato acuto, abbandonando di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni di domandare sempre e non accettare che quello del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che SOLA NE POSSIEDE LA FEDELE RICETTA. (Vedasi dichiarazione della Comm. Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Onorevole Signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole prof. PORTA, non che faccon polvere per acqua sedativa che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, straricando le blennorragie si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi Dre Bazzini Segretario al Congresso Medico.

Pisa, 21 settembre 1878.

Contro taglia postale o B. B. di L. 2,20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in Franchi oro. La scatola porta l'istruzione sul modo di usarle. — Per cometo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, e malatia consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia, è fornita di rimedi che possono occorrere in qualsiasi sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 34 di OTTAVIO GALLEANI, MILANO, rivenditori a PADOVA: Pianori e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università — Luigi Cornello, farmacista all'Angelo. — Zanetti, farmacia — Bernaroli e Duran, farmacia — Baberoli, farmacia Via Carminio — E. Sartorio, farmacia. TORINO: all'Ingresso Farmacia Farocco, piazza S. Carlo — Farmacia Centrale Davanico gli Deparis, Via Roma — Farmacia E. Riva, via Ceresole — B. Mondo, via Ospedale N. 5 — Fratelli Brunero e Comp., negozianti la medicinali — Farmacia Barberis, Via Doragrossa — ROMA: Società Farmaceutica Rossana; N. Binimbergli; Agenzia Mazzoni, via Pietra — FIRENZE: H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica; Cesare Pegna e figli, drogheria, via dello Studio, 10; Agenzia C. Finzi — NAPOLI: Leonardo e Romano; Scarpitti Luigi — GENOVA: Moyon, farmacia; Brusca Carlo, farmacia; Giovanni Parini, drogheria — VENEZIA: Botiner Giuseppe, farmacia; Longega Antonio, agenzia — VERONA: Fratelli Adriani farmacia; Carletti Vincenzo-Figliotti, farmacia; Pasoli Francesco — ANCONA: Luigi Agostini — FOLIGNO: Benedetti Santis — PERUGIA: farmacia Vecchi — RIETI, Domenico Petriani — FERMI: Carafoggi Augusto — MALTA: farmacia Cavallieri — TRIESTE: G. Zanetti; Jacopo Serravalle, farmacia — ZARA: Anarovic N. farmacia — MILANO: Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3 — Succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72; Casa A. Manzoni & C., via Sala, 18; e in tutte le principali Farmacie del Regno. 94 480

LE INSERZIONI dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obieght).

BOYVEAU LAFFECTEUR
 Autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio ed in Russia. Il ROB VEGEAL BOYVEAU-LAFFECTEUR, la cui reputazione è provata da un secolo, è garantito genuino alla firma dei dott. *Grasseau de St. Germain*. Questo sciroppo di facile digestione, grato al gusto ed all'odorato, è raccomandato da tutti i medici di ogni paese, per guarire: orpelli, potemi cancheri, tigna, ulcere, scabbia, scrofola, rachitismo. Il ROB molto super ore a tutti i scropli depurativi, guarisce le malattie che sono designate e sotto nomi di primario, secondario e terziario ribelli al copale, al mercurio ed al judio di potassio.
 Deposito generale, 12, RUE RICHER a Parigi, ed a Padova presso L. Cornello - G. Zanetti - Bernardi e Duran Baccetti. 19-89

LUSSANA PROF. FIL PPO
Fisiologia Umana
 Applicata alla Medicina
 Parte Seconda - SANGUIFICAZIONE
 Padova, Tip. Sacchetto, 1879 - Volume II - Lire OTTO

MEDAGLIA DELLA SOCIETA
 di Scienze Industriali di Parigi.
Non più Capelli Bianchi
MELANOGENE
 Tintura per eccellenza del Chimico DICQUEMARE di Rouen.
 Per tingere all'istante in qualsiasi colore capelli e barba senza sconciare la pelle né lasciar odore di sorta. Questa tintura è superiore a tutte quelle adoperate sinora.
 Deposito a Parigi rue d'Enghien, 24. In Torino all'Agenzia D. Mondo.
 Boccette da lire 4.50 e da lire 9.
 In scatola colle spazzette L. 6.

Guida di Padova

Domandare nei primari Alberghi, Ristoranti e Pasticcieri il Budino alla **FLORE**.
 Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia S. Marco, Calle Pignoli, 781, la prodigiosissima
FLORE SANE
 ed a quella Universale di Parigi 1878
 Autorità Mediche d'Europa
 Una scatola cilindrica per 24 Ministre L. 5.50
 Una scatola cilindrica per 12 Ministre L. 3
 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio
CONTRO REMESSA DEL RELATIVO IMPORTO ALLA CASA
E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.
 Deposito in Padova con vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale Pianori e Mauro & Compagno.
 I spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

ORARIO FERROVIARIO

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova-Bassano				Bassano-Padova				
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	misto		diretto		misto		diretto		
misto 3,16 a.	4,55 a.	omnibus 5,05 a.	6,22 a.	ant. 4,57	ant. 8,30	ant. 2,20	ant. 7,10	ant. 5,37	ant. 9,03	ant. 6,33	ant. 7,35	
omnibus 4,42	6,04	5,25	6,45	5,48	8,41	8,31	—	5,48	9,17	3,15	7,46	
misto 6,20	8,10	diretto 9,15	10,10	5,21	8,52	2,45	7,28	5,57	9,24	3,25	7,53	
omnibus 8,--	9,20	misto 12,55 p.	1,55 p.	5,31	9,12	2,56	7,37	6,9	9,36	3,37	8,5	
9,34	10,53	omnibus 1,10	2,30	5,40	9,10	3,09	7,46	Cittadella part. 6,28	9,46	4,2	8,15	
2,15 p.	3,35 p.	5,--	6,14	5,58	9,25	3,25	—	Villa del Conte. 6,41	9,58	4,16	—	
diretto 4,--	5,--	5,40	6,58	Cittadella arr. 6,10	9,38	3,40	8,8	Campomampiero. 6,58	10,13	4,36	8,37	
6,14	7,10	7,50	9,06	arr. 6,30	9,48	4,38	20	S. Giorgio Pert. 7,5	10,20	4,44	—	
omnibus 8,05	9,39	misto 11,--	12,38 a.	Rossano.	6,44	10,4	8,32	Campomampiero. 7,15	10,30	4,56	8,49	
9,25	10,41			Rosa.	6,51	10,7	8,39	Vigodarzere.	7,27	10,41	5,10	
				Bassano.	7,2	10,18	8,50	Padova.	7,37	10,51	5,21	9,5

SA TINI prof. G.
TAVOLE DI LOGARITMI
 PRECEDUTE
 da un Trattato di trigonometria piana e sferica

Estratto dal Foglio Ufficiale della Provincia di Padova
 (32)
 N. 3109-9240 Div. I.
Prefettura della Provincia di Padova
AVVISO
 Nel giorno di Sabato 13 corrente, alle ore 11 antimer, nella residenza di questa Prefettura sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato si procederà all'appalto col metodo di estinzione di candele per la delibera dei lavori di urgenti riparazioni dei guasti recati dalle piene di maggio all'arginatura destra del Canale Cagnola in Comune di Perumia, Carrara S. Stefano e Cartura.
 Ogni aspirante dovrà presentare all'atto d'asta i regolari prescritti certificati d'idoneità e moralità.
 La gara verrà aperta sul dato della Perizia 15 luglio a. c. approvata di L. 20404 — e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito dalla Stazione appaltante all'atto dello incanto.
 Inoltre l'impresa dovrà anticipare L. 1213 — per compensi di danni verso l'interesse del 6 p. 100 in ragione di anno.
 Il Deposito cauzionale per le offerte consisterà di L. 4200 in Cartelle del Debito Pubblico al prezzo del listino di Borsa; e quello per le spese d'asta, del contratto e delle tasse conseguenti dovrà verificarsi con Lire 300 in Valuta legale.
 Il termine utile per le offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo deliberato (fatili) resta fissato fino alle ore 11 ant. del giorno di Venerdì 19 suddetto.
 Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni settantacinque lavorativi dal di della consegna sotto le cominatorie in caso di ritardo portate dal Capitolato.
 Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di L. 3000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattativa del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.
 Il saldo del prezzo avrà luogo dopo l'approvazione del collaudo a senso del Capitolato d'appalto.
 Il Capitolato, ed i tipi sono ostensibili dalle ore 10 ant. alle ore 3 pom. nell'Ufficio di questa Prefettura.
 Padova, 2 Settembre 1879.
 Per l'Ufficio di Prefettura
 A. ZARDON
 (330)
Sunto di notifica
 A sensi e per gli effetti dell'art. 144 Codice Procedura Civile io sottoscritto usciere addetto alla R. Pretura del I. Mandamento notifico al sig. Carlo Piranesi di sconosciuto domicilio, residenza e dimora, che con atto di me usciere sulla rich. esta del sig. Giuseppe Taboga negoziante e possidente di qui viene esortato a comparire dinanzi la R. Pretura del I. Mandamento nel 2 settembre corrente, ore 10 ant. per sentir giudicare: 1. Dover pagare la somma di lit. L. 250 per altrettante esborsate a lui dal sig. Taboga pel Contratto 25 giugno 1878; 2. Dover pagare lit. L. 150 per altrettante pagate dal Taboga all'avv. Dugnan; 3. Dover pagare lit. L. 90 per altrettante pagate al sig. Marcello Vantini; 4. Dover pagare lit. L. 320,50 per altrettante dispendiate dall'attore in viaggi e soggiorni, e ciò tutto oltre gli interessi di legge, e le spese, con Sentenza provvisoriamente esecutiva.
 Padova, li 4 settembre 1879.
 PIETRO FINATTI usciere

CANESTRI NI prof. G.
Manuale di Apicoltura Razionale
 con incisioni
 Un volume in-12 - Padova 1875. - L. 2.50

P. MANFRIN
L'ORDINAMENTO delle Società in Italia
 Padova, in-12 - Lire 4

NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE
CODICE CIVILE DEL REGNO
 DI LUIGI BELLAVITE
 I. Delle obbligazioni condizionali. — II. A tempo determinate.
 III. Alternative.
 IV. In solido. — V. Divisibili ed indivisibili.
 Padova, Tip. Sacchetto, in-8 - Lire 5

STORIA DI PADOVA
 Padova, Tipog. Sacchetto, 1879.

DANTE E PADOVA
 Elegante Volume in-8 - Prezzo Lire 1.50